



COMUNE DI PAVIA

Comunicato Stampa

“Cosa portare? Cosa lasciare?”

Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale-

L'Assessorato alle Pari Opportunità e le associazioni dello Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia invitano la cittadinanza alla mostra fotografica “Cosa portare? Cosa lasciare?” presso Palazzo Mezzabarba (piano terra) che è stata inaugurata oggi, martedì 21 marzo, e vedrà il suo svolgimento fino al 4 aprile 2023.

Nel contesto del programma annuale di iniziative delineato dallo Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia, l'Associazione BABELE ODV ha proposto ed organizzato, in occasione della *Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale*, 21 marzo 2023, una mostra fotografica realizzata allo scopo di sensibilizzare la popolazione sul tema delle radici, del viaggio e dell'identità dei rifugiati.

Sono esposte fotografie artistiche di oggetti che i rifugiati del territorio portano con loro e che hanno deciso di condividere con noi, dal forte significato affettivo e dal profondo potere evocativo.

Le fotografie sono corredate da un breve testo descrittivo e riportano le generalità del proprietario degli oggetti fotografati, la provenienza, l'anno di arrivo in Italia, il tutto introdotto da un pannello esplicativo iniziale.

*“La risoluzione 2142 (XXI) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – ricorda **Mara Torti**, Assessore alle Pari Opportunità - adottata il 26 ottobre 1966, ha dichiarato il 21 marzo Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale. Il 21 marzo del 1960 la polizia aprì il fuoco, uccidendo 69 persone, durante una dimostrazione pacifica contro le leggi segregazioniste a Sharpeville, in Sud Africa. Proclamando questa Giornata, l'Assemblea Generale invita la comunità internazionale a mettere in campo tutti gli sforzi per eliminare ogni forma di discriminazione razziale. Questo tema è stato calato in una mostra che vuole condividere le emozioni di chi lascia il proprio paese di origine attraverso la rappresentazione del legame culturale ed affettivo con gli oggetti, in quanto le cose diventano simboli. Noi tutti – prosegue l'Assessore - tendiamo spesso a legarci ad alcuni oggetti non per il loro valore intrinseco ma per ciò che rappresentano, per ciò che ci ricordano: che siano esperienze, luoghi, persone, emozioni. Io tengo a valorizzare questa mostra per il messaggio che essa porta e che è stato condiviso dallo Sportello antidiscriminazioni del Comune di Pavia che qui rappresento. Ormai da anni stiamo vivendo un incremento esponenziale delle migrazioni in tutte le aree del mondo,*

soprattutto in Asia e in Europa. Sono diversi i fattori che spingono le persone a lasciare il proprio luogo di origine: i conflitti tra Stati o i conflitti interni ad uno Stato; la precarietà economica; la presenza di regimi oppressivi dei diritti umani; le catastrofi naturali; ultimo ma non per importanza, la spinta a ricercare condizioni di vita e di lavoro migliori. Gli spostamenti – conclude l'Assessore Torti – sono accompagnati da sofferenza e difficoltà arrecate dal lungo viaggio, dall'abbandono della propria terra e dall'inserimento in un nuovo contesto sociale. Tra le persone in fuga molti sono bambini, bambine e adolescenti, una circostanza che testimonia la disperazione e che dimostra quanto il futuro incerto in alcune terre sia motivo stesso di fuga per le nuove leve che le popolano”.

Pavia, 21 marzo 2023

L'Ufficio Stampa